

Firenze, via del Cam-
paccio 63 - 11 marzo 1904

Gent^{le} ma fig. Professore,

Seguendo i Suoi consigli
mi occupai della flora del
ferrarese e, dopo qualche
ricerca sul terreno e dopo
avere esaminato i lavori
precedentemente fatti da
altri su tale argomento,
mi decisi a scrivere
una memoria che Le ho
spedito pregando Lei, prof²

sore, che è sempre stata
tanto buona per me, di
voler dare un'occhiata al
mio scritto dicendomi se
vale la pena di essere
pubblicato nel giornale botanico
 della Società nostra
qui di Firenze, e indican-
domene gli errori.

L'ho avvertito che, per mia
tranquillità, ho fatto vedere
al prof. Massalongo le
piante da me raccolte,

ed ho fatto leggere la parte
generale al prof. Barnuffaldi
di Ferrara, specialmente per
quello che riguarda la topo-
grafia e le condizioni della
provincia di Ferrara.

Questo piccolo mio studio
s'è li a dormire da più di
un anno non avendo avuto,
l'anno scorso, tempo di
occuparmene; mi pare che
ormai potrei aspettare a stan-
parlo quest'estate quando vi

sarò potuto aggiungere la
messa del 1904 che spero
sarà copiosa volendomi
mettere, questa primavera,
a fare ricerche su vaste
scale. In ogni modo però
non pubblicherò nulla senza
aver prima fatto vedere
le piante al prof. Massa
longo; quindi Ella può fin
d'ora arguire egualmente
se l'insieme può stare.

Scusi il disturbo, e mi
creda sempre, gentilissimo
Sig. Professore, suo obb.^{mo} e aff.^{mo}
Pietro Rovedini